**TERRITORI** 

HOME FONDAZIONE LA RETE CONTATTI

Costituzione >> Fisco: il ceto medio immaginario

cerca.

NEWS

### Fisco: il ceto medio immaginario

Rocco Artifoni il 1 Ottobre 2025. Costituzione, Diritti, Economia, Istituzioni, Politica



C'era una volta la progressività fiscale. La scrissero nell'art. 53 della Costituzione come criterio per istituire il sistema tributario. Negli ultimi decenni - attraverso la riduzione degli scaglioni dei redditi, l'introduzione di tassazioni separate e l'ampliamento delle "flat tax" - di fatto è stata progressivamente

tradita l'indicazione dei costituenti. Oggi siamo arrivati al paradosso di dichiarare che a pagare le imposte sono soltanto i ricchi.

«Chi guadagna dai 60 mila euro in su, di fatto, finisce sempre per pagare per due: per sé e per chi resta totalmente a carico della collettività. È la trappola del ceto medio: molti ricevono senza dare, pochi danno senza ricevere». L'affermazione – in occasione della dodicesima edizione dell'Osservatorio sulle entrate fiscali, a cura del Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali, presentata il 30 settembre alla Camera dei Deputati – è di Stefano Cuzzilla, presidente della Confederazione Italiana Dirigenti e Alte Professionalità.

La maggior parte dei mezzi di comunicazione ha riportato la notizia con questo titolo: "L'IRPEF sulle spalle di pochi. Il ceto medio la paga per tutti".

Anche l'attuale Governo continua a promettere che nella prossima legge di bilancio ci sarà un intervento a favore del ceto medio, alleggerendo l'aliquota IRPEF intermedia dal 35% al 33%, possibilmente alzando il tetto dello scaglione fino a 60mila euro. Il risultato effettivo sarà che i contribuenti con redditi superiori a 60mila euro usufruiranno della maggiore diminuzione di imposta (1.440 euro).

Peccato che tutti si scordino di segnalare che gli italiani con redditi sopra i 60mila euro sono 2,1 milioni e rappresentano soltanto il 5% del totale dei 42,5 milioni di contribuenti. È del tutto evidente che considerare "ceto medio" il 5% più ricco è ridicolo oltre che un insulto alla logica.

In realtà, in Italia il reddito medio dei contribuenti è di 24mila euro annui, mentre il reddito mediano (cioè il reddito di chi si trova nel mezzo della classifica dei contribuenti) è soltanto di 20mila euro.

"In medio stat virtus", scriveva Aristotele. Il problema sta nel comprendere dove si trova il "medio". Tanto più che il filosofo greco affermava che "la virtù sta nel mezzo" per esortare a cercare l'equilibrio e la moderazione, rifuggendo ogni esagerazione.

Oggi invece dilagano gli estremisti camuffati da moderati, dimenticando che "tutti devono concorre alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva" (art. 53 Costituzione). Se molti non contribuiscono, probabilmente significa che ci sono troppi poveri e anche troppi evasori fiscali. E sempre più spesso si dà la colpa ai primi, mentre si perdona i secondi, attraverso la "pace fiscale", l'unica pace di cui abbiamo notizia.

Come scriveva Francis Bacon: "Niente provoca più danno in uno Stato del fatto che i furbi passino per saggi".

\*\*\*\*





L'Italia ha un debito pubblico di oltre 3.000 miliardi di euro. Però nella casse del fisco italiano c'è un "buco" di 1.272 miliardi di euro: sono tasse non riscosse negli ultimi 25 anni. Per verificare le possibilità di recuperarle - e di conseguenza ridurre il

debito – è stata istituita la "Commissione tecnica sul magazzino ... Leggi tutto





Trackback dal tuo sito.

**IN EVIDENZA** 



Torino ospiterà la XXXI Giornata della Memoria e dell'Impegno by Redazione Libera Informazione - Si svolgerà a Torino il 21 marzo 2026 la XXXI Giornata della Memoria e

dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie La Giornata, che cade ogni anno il 21 marzo, primo giorno di primavera, è un momento di ricordo di tutte le vittime innocenti delle mafie e, al tempo stesso, un rinnovato impegno collettivo contro criminalità organizzata [...]

#### **EDITORIALE**



Nel mondo alla rovescia by Redazione Libera Informazione -Nel mondo alla rovescia nel quale siamo completamente immersi ci

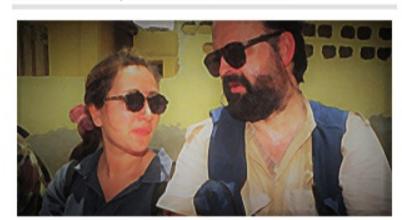
sembra del tutto normale richiamare gli equipaggi della Global Sumud Flottilla alla responsabilità perché non forzino il blocco navale israeliano, non mettano in pericolo la propria vita, non creino una crisi internazionale. In verità tutti sono pronti ad ammettere che quella flotta agisce nel più [...]



IL TUO 5 X MILLE A LIBERA



#### **ILARIA E MIRAN, IN ATTESA DI GIUSTIZIA**







## **GIORNALISMO CIVILE - TRAPPETO 2018**



LO STRAPPO



## **PREMIO ROBERTO MORRIONE**



## LIBERA

- Beni confiscati
- Libera terra Formazione
- Sport Internazionale
- Memoria Sos giustizia

21 marzo

#### video inchieste su temi di cronaca nazionale e internazionale. Si rivolge a giovani giornalisti, free lance, studenti e volontari dell'informazione.

PREMIO MORRIONE

Premio

Finanzia la realizzazione di progetti di

ROBERTOMORRIONE



LAVIALIBERA

Un nuovo progetto editoriale e un bimestrale di Libera e Gruppo Abele, LaViaLibera eredita l'esperienza del mensile Narcomafie, fondato nel 1993 dopo le stragi di Capaci e via D'Amelio.

# **ARTICOLO 21**

Articolo 21: giornalisti, giuristi, economisti che si propongono di promuovere il principio della libertà di manifestazione del pensiero (oggetto dell'Articolo 21 della Costituzione italiana da cui il nome).



I LINK

LIBERA LIBERA RADIO FNSI ARTICOLO21

AVVISOPUBBLICO

FONDAZIONE UNIPOLIS LEGAMBIENTE LEGACOOP NARCOMAFIE LA NUOVA ECOLOGIA

ANTIMAFIA2000 PREMIO ILARIA ALPI UNIONE DEGLI STUDENTI ECQUO NET1NEWS



Liberainformazione.org è una testata elettronica iscritta al ROC

Direttore Responsabile: Lorenzo Frigerio

Editore: Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie ETS

iscrizione ROC n. 33939 del 11/02/2020

Sede Legale, operativa e redazione Via Stamira, 5 – 00162 Roma

E-mail: redazione@liberainformazione.org Facebook: LIBERA INFORMAZIONE - Twitter: @liberainfo

P.Iva: 06523941000 CF: 97116440583